

CONCORSO ARTISTICO PER LA REALIZZAZIONE DI UN'OPERA D'ARTE
ORIGINALE PER LA NUOVA PALAZZINA DELLA FONDAZIONE TEATRO
ALLA SCALA IN VIA VERDI, MILANO

DOCUMENTO TECNICO A BASE DI GARA

Sommario

1.	Premessa.....	03
2.	Descrizione degli interventi edilizi di riferimento.....	03
3.	Linee guida per l'individuazione dell'Opera d'Arte – Tema del concorso e collocazione dell'Opera d'Arte.....	08
4.	Tempi di realizzazione e di installazione dell'Opera d'Arte.....	13
5.	Elaborati di gara.....	13

1. PREMESSA

Scopo del presente documento è quello di indicare le modalità con cui gli artisti si dovranno rapportare all'intervento edilizio nella progettazione, realizzazione ed installazione di un'"Opera d'Arte" avente carattere durevole, finalizzata all'inserimento nella **Nuova Palazzina della Fondazione Teatro alla Scala** in Via Verdi 3 a Milano.

L'intervento si inquadra nell'ambito degli adempimenti richiesti dalla legge 717/49 che impone alle Amministrazioni Pubbliche, contestualmente alla realizzazione di alcuni tipi d'interventi di edilizia pubblica, l'obbligo di prevedere la realizzazione di opere d'arte volte all'abbellimento dell'intervento edilizio stesso.

Le modalità attuative di tale normativa sono state esplicitate dal D.M. 23 marzo 2006 "Linee guida statali di interpretazione della Legge 717" e dal D.M. 15 maggio 2017 "aggiornamento delle Linee guida per l'applicazione della legge 717 del 29 luglio 1949, recante norme per l'arte negli edifici pubblici" che, riprendendo i contenuti della Legge, indicano la necessità di garantire l'integrazione tra l'opera architettonica e l'opera d'arte.

Nello specifico l'intervento edilizio cui si riferisce il presente concorso è:

LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA NUOVA PALAZZINA SITA IN MILANO, VIA VERDI 3, DI PROPRIETA' DELLA FONDAZIONE TEATRO ALLA SCALA DI MILANO.

2. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI EDILIZI DI RIFERIMENTO

Il presente documento definisce le linee guida per l'individuazione dell'opera d'arte come previsto dalla Legge 717/49 e ss.mm., al fine di orientare l'artista nella contestualizzazione dell'opera all'interno della logica del progetto architettonico, oltre ad individuare la collocazione delle opere e le relative tempistiche di realizzazione.

L'attività artistica dovrà risultare coordinata con gli aspetti progettuali degli interventi edilizi di riferimento e con i manufatti esistenti recependo le indicazioni contenute nel presente documento.

L'intervento può essere considerato parte integrante del più generale intervento di restauro e ristrutturazione del Teatro alla Scala di Milano.

Il progetto dell'edificio, sviluppato dagli Architetti Mario Botta ed Emilio Pizzi, si inserisce all'interno di una complessiva rifunzionalizzazione della struttura del Teatro già avviata nel 2004 e andando a completare la dotazione di spazi necessari per le attività teatrali.

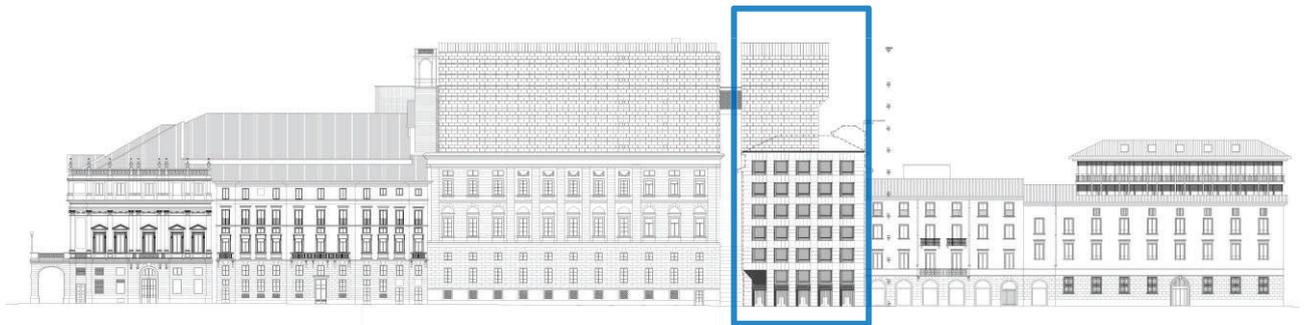
In questo senso il progetto è rivolto a ricomporre gli attuali sviluppi volumetrici dell'edificio ex San Paolo, acquistato dalla Fondazione e demolito, secondo un'ipotesi di razionalizzazione delle funzioni complementari a quelle ospitate all'interno della struttura del Teatro ricavando nel

contempo un incremento delle superfici disponibili, rispetto a quelle dell'edificio preesistente attraverso un maggiore sviluppo ai piani interrati e in altezza attraverso un corpo interno che si sviluppa sino al filo di gronda della attuale torre scenica.

Lo sviluppo fuori terra della nuova edificazione è orientato da un lato alla ricucitura della cortina edilizia lungo la Via Verdi, dall'altro alla creazione in posizione arretrata (10 mt) rispetto al filo stradale, di un corpo di fabbrica che si eleva sino al filo di gronda della torre scenica con la quale dialoga nel linguaggio dei materiali e nel trattamento delle superfici di facciata.

Questo nuovo corpo viene mantenuto staccato dall'attuale filo esterno della torre scenica da un cavedio che sul fronte strada è individuato dal fornice di accesso dei mezzi di carico e scarico delle scene, garantendo così le condizioni di illuminazione naturale degli ambienti presenti sia all'interno della torre scenica sia all'interno del nuovo corpo di fabbrica.

In sommità il nuovo corpo interno si allarga ad ospitare la una nuova Sala Prove.



Prospetto dei fronti su Via Verdi dell'Ex Istituto Bancario San Paolo: situazione dopo l'intervento di demolizione e ricostruzione. – il riquadro evidenzia la nuova costruzione oggetto della presente procedura



Render dell'intervento su Via Verdi

Sotto il profilo delle destinazioni funzionali la Nuova Palazzina è destinata ad ospitare al piano terra ed ai sei livelli inferiori gli spazi destinati ai maestri d'orchestra (spogliatoi, salette studio, nuova sala prova orchestra) mentre a partire dal primo piano spazi con destinazione ad uffici per le diverse divisioni organizzative del Teatro e infine al 10° piano, del corpo arretrato, un'ulteriore Sala Prova per il corpo di ballo.

Al piano quota palcoscenico, trova altresì spazio una vasta area di retropalco alta 14 mt destinata al carico e scarico delle scenografie ed al loro allestimento migliorando sensibilmente la disponibilità degli spazi ora presenti nel retropalco e nella zona laterale del palco.

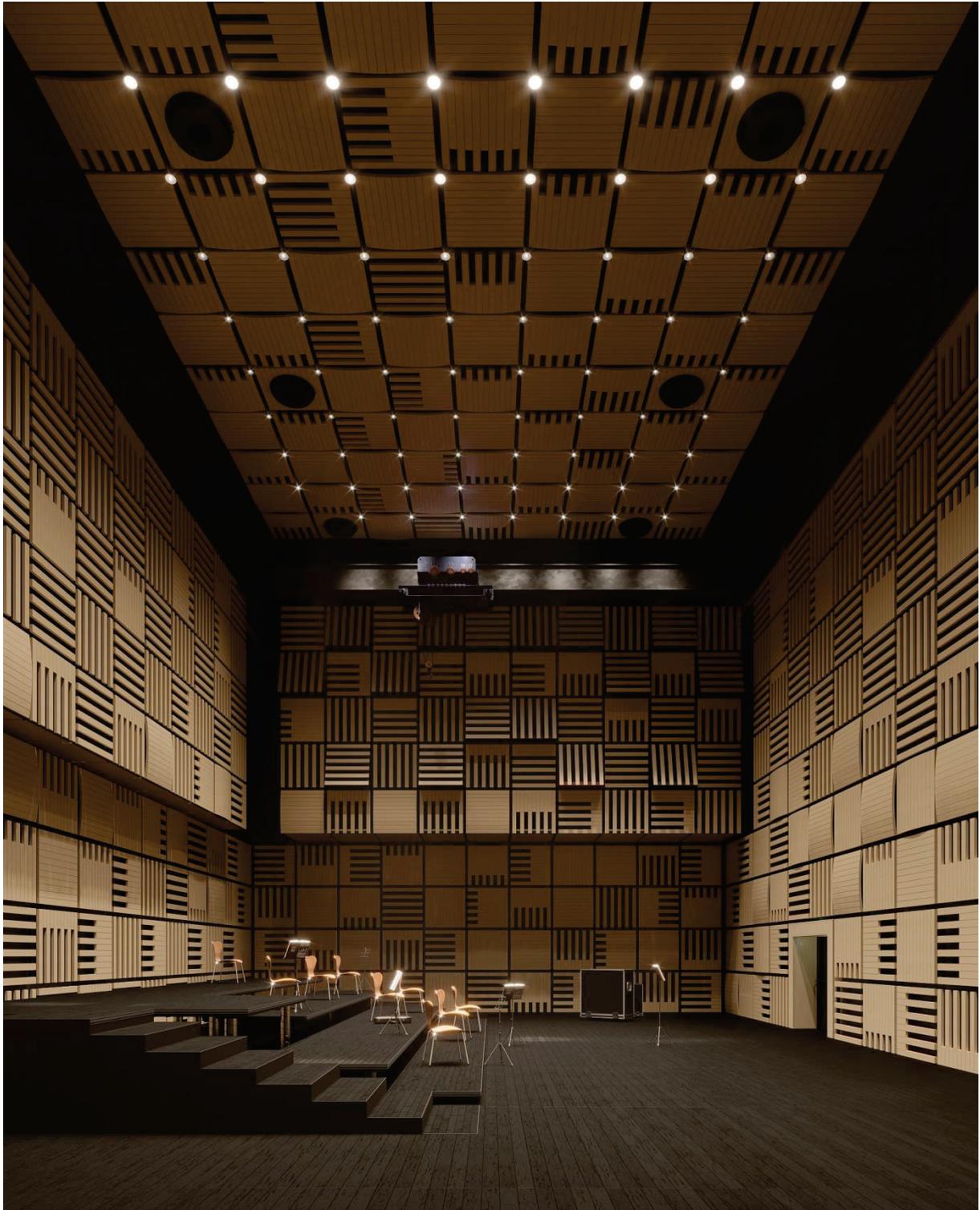


Sezione dell'intervento in cui sono visibili la nuova Sala Prove Orchestra al livello -6 ed il retro palco destinato all'allestimento delle scenografie al piano +1

Come si può intuire da quanto sopra descritto la nuova palazzina è destinata a favorire un riordino delle condizioni di occupazione dell'intero complesso teatrale e nello specifico, data la nuova collocazione del personale dei Maestri d'Orchestra che sarà prevalentemente dislocata negli spazi presenti nell'edificio di Via Verdi, si può affermare che sicuramente esso costituirà in futuro, oltre alle altre funzioni elencate, la "casa dell'orchestra".

Ciò potrà sicuramente costituire uno spunto importante nell'affrontare le scelte artistiche del presente concorso.

All'interno della palazzina si sta procedendo all'allestimento della nuova grande Sala Prova Orchestra collocata al livello -6 di cui si riporta un'immagine fotorealistica.



Nuova Sala Prove Orchestra al livello -6

3. LINEE GUIDA PER L'INDIVIDUAZIONE DELL'OPERA D'ARTE TEMA DEL CONCORSO E COLLOCAZIONE DELL'OPERA D'ARTE

La legge c.d. "arte negli edifici pubblici" (L.717/1949) si innesta nel filone della "percent for art legislation" che dispone nella realizzazione di opere pubbliche un accantonamento destinato alla realizzazione di opere d'arte con la duplice finalità di promuovere l'arte ripristinando un mecenatismo pubblico e di "abbellire" le architetture di nuova costruzione.

Le successive modifiche ed integrazioni della norma, tra cui le linee guida emanate con decreto ministeriale 23/03/2006, sottolineano l'importanza dell'integrazione, già a livello progettuale, tra l'architettura e l'opera d'arte ad essa destinata, superando in qualche modo il concetto di "abbellimento" introdotto dalla 717/49 in direzione di una piena e matura integrazione tra le due discipline.

3.1. Il tema del concorso.

L'opera d'arte, dialogando con il contesto del nuovo Ampliamento del Teatro alla Scala, dovrà essere inedita e sviluppare il tema "Musica ed Architettura" che nasce dal connubio tra le nuove forme del Teatro nel suo processo di continua evoluzione ed adattamento e dell'influenza positiva esercitata dall'essere il luogo in cui l'espressione artistica musicale trova la sua massima espressione.

Come si è detto Il Teatro ha avuto sin dalla sua genesi un rapporto strettissimo con le vicende del contesto circostante, rapporto che si è voluto confermare nello sviluppo del progetto del nuovo ampliamento: la relazione e le connessioni con le altre parti dell'edificio sono ricercate sia nella forma, sia nei materiali.

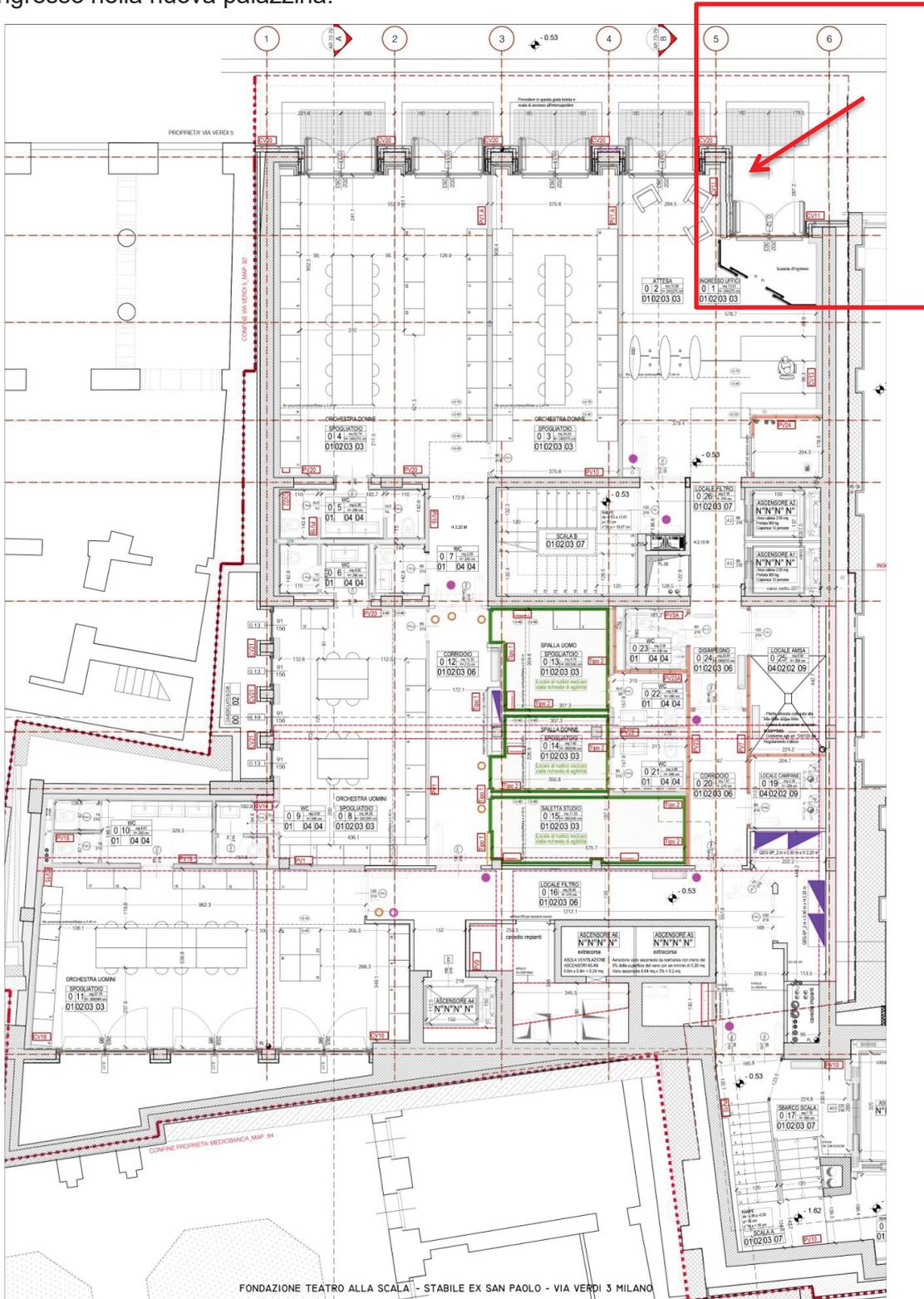
La ricerca del rapporto opera d'arte/edificio/contenuto deve quindi sottendere alle caratteristiche ambientali e storiche del luogo in cui l'edificio si inserisce e che lo caratterizza.

3.2. Indicazioni riguardo la tipologia di opera d'arte con riferimento alle opportune collocazioni all'interno degli spazi dell'edificio

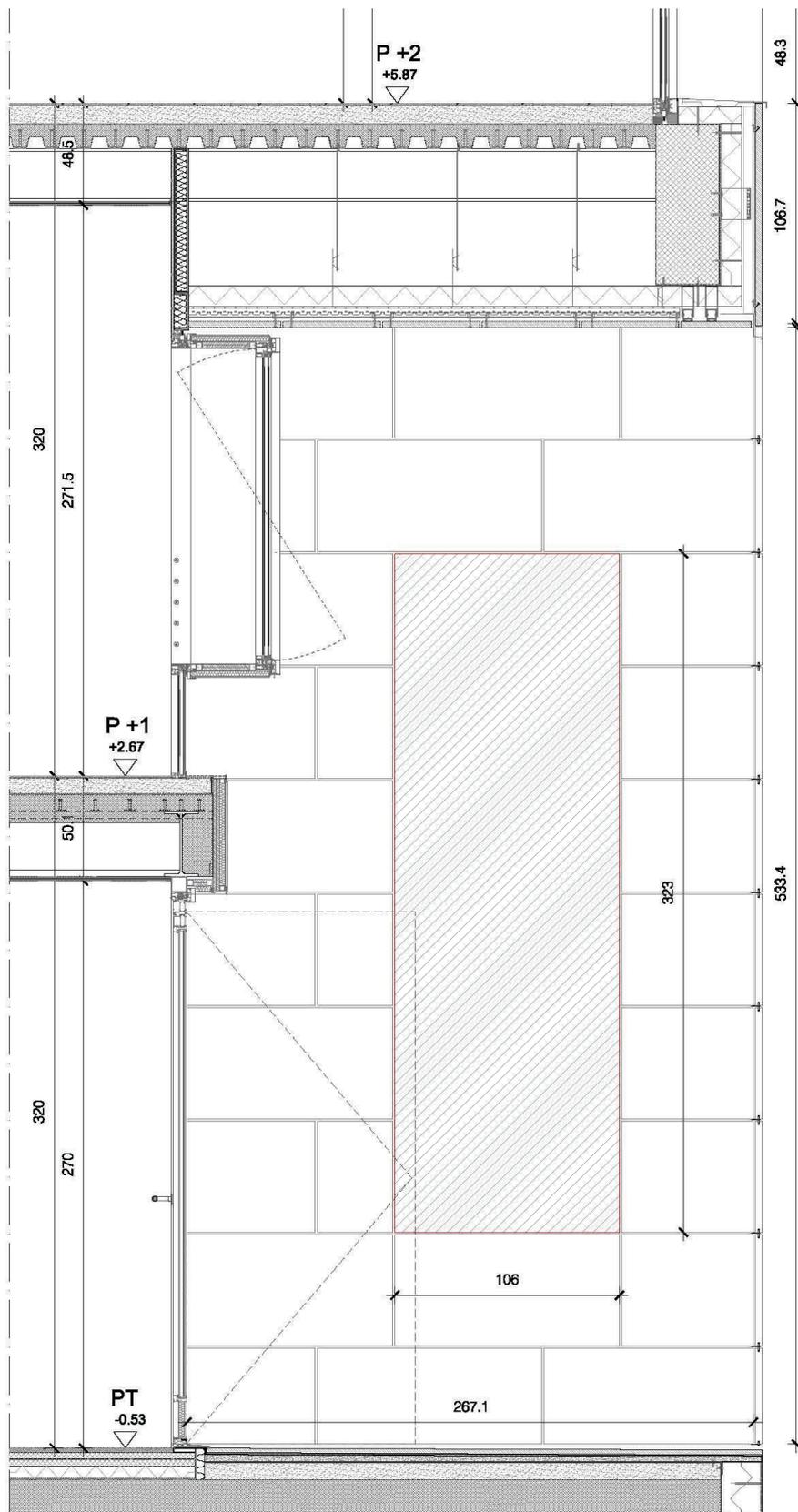
Alla luce dello stretto rapporto tra edificio e contesto storico e del tema del concorso si è individuato l'ingresso all'edificio come luogo preferenziale per l'inserimento di elementi di valore artistico, con particolare attenzione alle forme di arte pubblica (cd. Public Art), della cultura musicale, con l'obiettivo di ricostruire o evidenziare un legame opera d'arte/ambiente, capace di sviluppare nuove visioni e nuove riflessioni ed evocare un connubio che trova di continuo intrecci e contaminazioni.

In particolare, per la collocazione dell'Opera d'Arte oggetto del presente concorso è stata individuata un'area della facciata situata di fronte all'ingresso principale, ed in particolare tra questo

e la zona di accesso per il carico e scarico delle scenografie teatrali, individuata nella planimetria sotto riportata. Si tratta, evidentemente, di una posizione privilegiata per la fruizione da parte di tutti gli utenti del nuovo edificio ma anche per il pubblico che si troverà a transitare lungo la via Verdi; l'Opera diventerà, in un certo senso, il primo elemento di accoglienza delle maestranze del Teatro al loro ingresso nella nuova palazzina.



ELABORATO n° 1: Pianta piano terra, individuazione collocazione Opera d'Arte



SEZIONE VERTICALE DI FACCIATA INGRESSO

ELABORATO n° 2: Prospetto della nicchia con indicazione collocazione Opera d'Arte

3.3. Indicazioni riguardo alla possibile interazione tra opera d'arte /edificio o parti significative di esso.

L'ideazione dell'intervento artistico non potrà prescindere dall'ambito culturale in cui si colloca, per cui l'artista dovrà prevedere l'adozione di forme e motivi adatti all'utenza, offrendo allo stesso tempo spunti di riflessione e occasione di contemplazione estetica.

3.4. Requisiti dell'opera d'arte

L'artista è chiamato a ideare un'opera da collocarsi/realizzarsi esclusivamente nello spazio indicato costituito dal vano lasciato libero dalla finitura in pietra botticino della facciata con la dicitura "area destinata alla collocazione dell'opera d'arte" nell'elaborato grafico "1. Pianta piano terra" allegato al presente bando di concorso. Lo spazio risulta coperto ma aperto sui lati.

Tale spazio ha dimensioni di cm 106 di larghezza per cm 323 di altezza.

L'opera d'arte potrà avere le seguenti misure d'ingombro massimo:

- Larghezza max cm 102
- Altezza max cm 319
- Spessore nicchia 8.5 cm
- Massimo ingombro spessore opera 20 cm
- Altezza, rispetto al piano strada, a cui viene collocata l'opera 106 cm
- Lo spazio in cui viene collocata l'opera è coperto ma aperto su 2 lati

Dovrà essere garantita una fascia perimetrale di rispetto di larghezza minima cm 2.

L'opera d'arte, dovrà essere site specific.

L'opera dovrà essere vincolata stabilmente alla parete retrostante. Deve essere garantito che l'opera non sia asportabile. L'opera sarà fissata su una parete in blocchi di calcestruzzo, bisognerà quindi prevedere un controtelaio con fissaggi chimici appositi per il tipo di tassello. L'Opera non dovrà essere fissata alla struttura che supporta le lastre di marmo.

L'opera non potrà essere di video arte.

Tecniche e materiali esecutivi: Le tecniche ed i materiali, potranno essere liberamente scelti dagli artisti, purché vengano assicurate le caratteristiche sottoriportate:

- staticità: dovrà essere garantita la resistenza statica dell'opera e delle sue parti, nelle condizioni in cui si colloca.
- idoneità al contesto di riferimento.
- sicurezza: il concorrente dovrà garantire il rispetto delle vigenti normative in materia di

sicurezza.

Il concorrente dovrà prendere tutte le precauzioni necessarie al fine di impedire danni accidentali a persone e cose (eliminando anche bordi taglienti, sporgenze eccessive, ecc.)

- stabilità e durata nel tempo, dove si deve intendere che l'opera possa anche mutare il proprio aspetto nel tempo, ma tale mutamento deve essere previsto e/o controllato. In ogni caso, l'artista dovrà fornire le indicazioni per la manutenzione dell'opera, e individuare esplicitamente nella relazione di accompagnamento eventuali mutamenti ed alterazioni accettabili.
- semplicità ed economicità di manutenzione: il concorrente dovrà individuare eventuali azioni manutentive e la loro periodicità. Sarà considerata favorevolmente l'assenza o l'economicità delle stesse.

Questi ultimi due requisiti sono strettamente interconnessi e si deve tenere conto che essi originano non solo da motivazioni di economicità ma anche dal fatto che ove l'opera dovesse mostrare segni di trascuratezza o deperimento, ciò susciterebbe sensazioni ed effetti esattamente opposte a quelle che ci si prefigge.

L'artista non potrà modificare l'attuale progettazione degli spazi, salvo per quanto sopra detto, i vincoli contestuali espliciti ed impliciti, e dei percorsi pedonali, di mezzi e/o di attrezzature.

3.5 Oneri a carico del vincitore:

Il rilievo dello stato di fatto dei luoghi sarà da realizzarsi ad onere e cura dell'artista.

S'intendono inclusi tutti gli apprestamenti necessari per il posizionamento definitivo in opera degli elementi artistici

È inoltre onere dell'artista:

I – (*qualora la tipologia di Opera lo richieda*) di presentare un progetto redatto da un tecnico abilitato alla professione che garantisca l'idoneità statica dell'Opera;

II - (*qualora la tipologia di Opera lo richieda*) di effettuare le verifiche statiche che saranno richieste da ARIA. S.p.a., per il tramite del Responsabile Unico del Procedimento, ritenute necessarie al collaudo statico dell'Opera;

III – (*qualora la tipologia di Opera lo richieda*) di predisporre e di presentare al Responsabile Unico del Procedimento, a seguito di ordine di servizio emesso dallo stesso, prima di procedere alla realizzazione dell'Opera, documentazione tecnica di maggior dettaglio, inerente alla fase realizzativa dell'Opera stessa;

IV - di realizzare – in fase di collocazione in *situ* dell'Opera - tutte le misure di sicurezza che saranno richieste da ARIA S.p.a, per il tramite del Responsabile Unico del Procedimento;

V - di realizzare le parti accessorie dell'Opera d'arte necessarie alla completa realizzazione e

installazione, in coerenza con il progetto artistico proposto;

VI - di posare/installare l'Opera, fissandola adeguatamente, in ottemperanza alle vigenti normative in materia di sicurezza.

4. TEMPI DI REALIZZAZIONE E DI INSTALLAZIONE DELL'OPERA D'ARTE

L'opera d'arte dovrà essere completata ed installata/posizionata entro 180 gg. naturali e consecutivi, decorrenti da apposito ordine di servizio a firma del Responsabile Unico del Progetto.

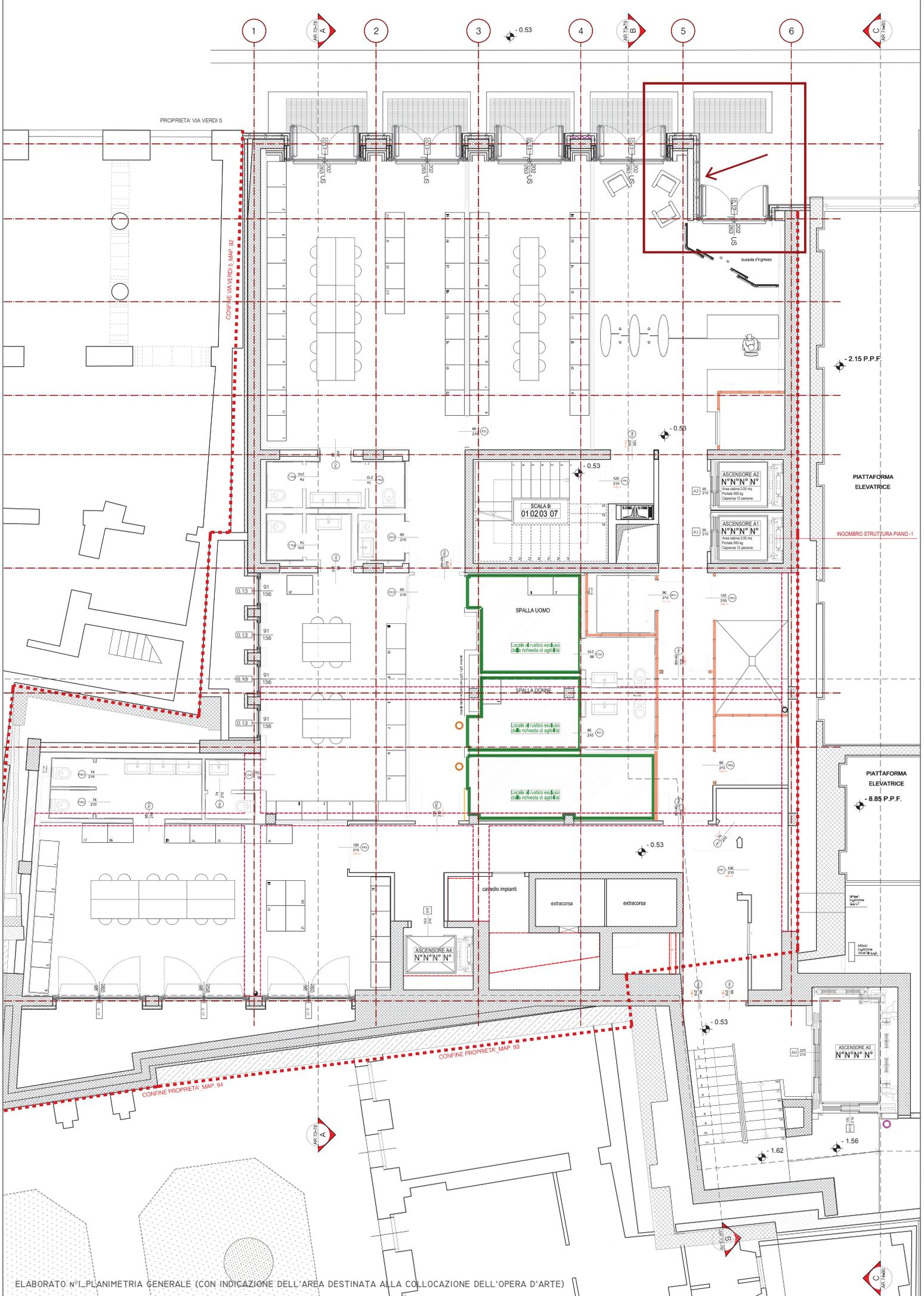
5. ELABORATI DI GARA

1. Planimetria Generale (con indicazione dell'area destinata alla collocazione dell'opera d'arte)
2. Prospetto della nicchia con indicazione delle dimensioni
3. Rilievo Fotografico stato di fatto

Il Responsabile Unico del Progetto

(Ing. Rosario Cirrelli)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico del D.P.R. 28 dicembre 2000
n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate



1

A

2

3

4

B

5

6

C

PROPRIETA' VIA VERDI 5

CONFINI VIA VERDI 9 MAP. 92

CONFINI PROPRIETA' MAP. 94

CONFINI PROPRIETA' MAP. 93

-0.53

-0.53

-0.53

-0.53

-0.53

-2.15 P.P.F.

PIATTAFORMA ELEVATRICE

INGOMBRO STRUTTURA PIANO 1

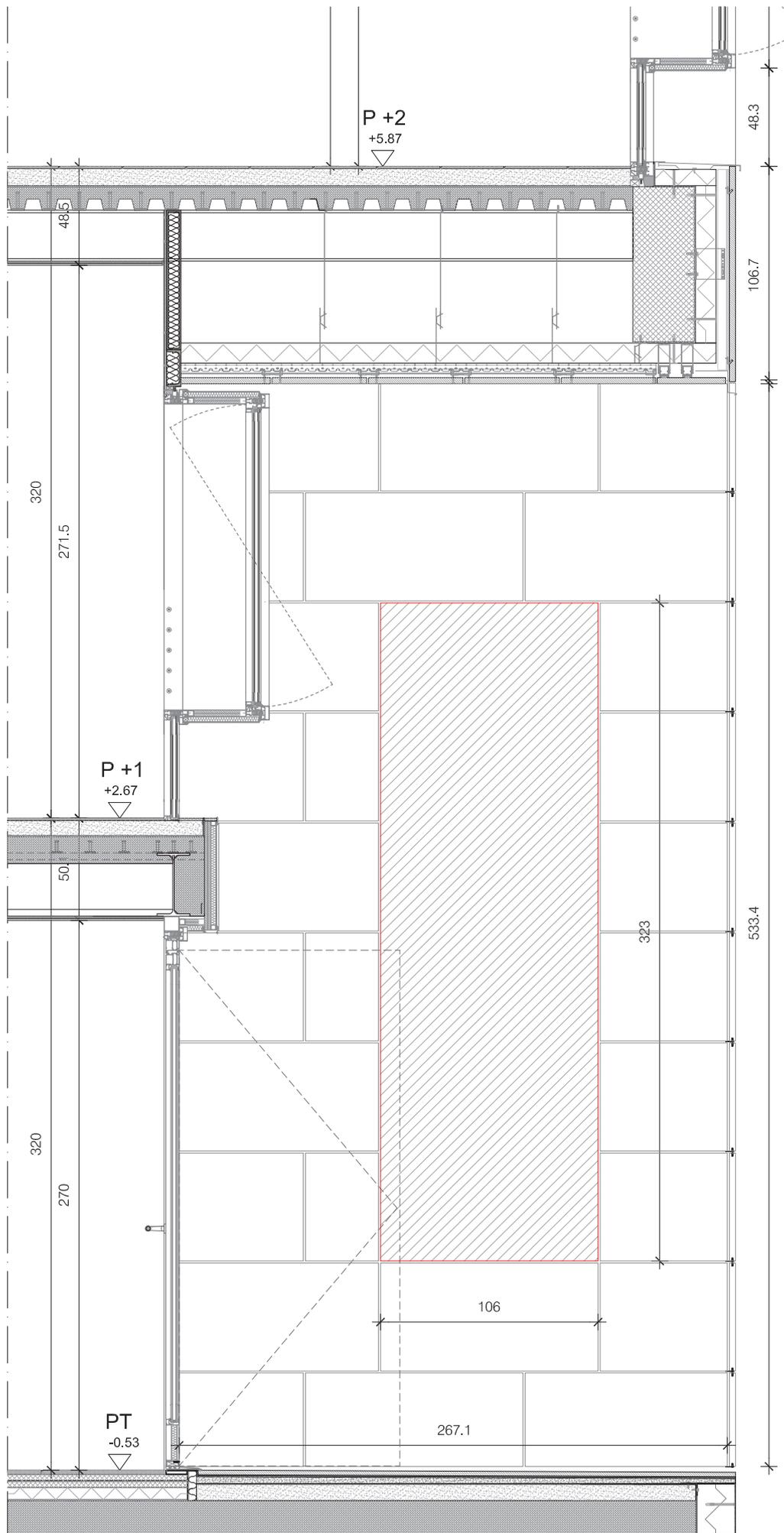
PIATTAFORMA ELEVATRICE

-8.85 P.P.F.

A

D

C



ELABORATO N°2_PROSPETTO DELLA NICCHIA CON INDICAZIONE DELLE DIMENSIONI

ELABORATO n°.3_Rilievo fotografico stato di fatto



IMMAGINE n° 1: Prospetto Via Verdi



IMMAGINE n° 2: Ingresso Via Verdi



IMMAGINE n° 3: Nicchia collocazione Opera d'Arte



IMMAGINE n° 4 : Dettaglio nicchia collocazione Opera d'Arte